

ESCALAPLANO, Un mese fa la fuga sui tetti. Ieri è stato arrestato un latitante che investì un carabiniere ad un posto di blocco

Date : 7 Agosto 2015

E' finito in manette **A.D.**, anni 42, noto alle Forze dell'ordine per essere stato coinvolto in varie rapine ai portavalori e per aver forzato, nel luglio scorso, un posto di blocco rendendosi protagonista di una rocambolesca fuga per le vie di *Orroli* e di *Nurri* per sfuggire ai Carabinieri.

Durante la fuga aveva addirittura tentato di investire il maresciallo Mattia Para, Comandante della Stazione di Orroli, colpevole di avergli intimato l'alt e di averlo 'beccato' senza patente di guida. Solo la prontezza di riflessi aveva permesso di limitare i danni: colpito dallo specchiato dell'Audi A3 condotta dal fuggitivo, infatti, il Comandante era stato giudicato guaribile in una settimana. Il rocambolesco inseguimento, alla fine era terminato presso l'abitazione del fuggiasco a Escalaplano, dove questi, passando sui tetti, si era barricato in casa facendo perdere le proprie tracce. Le indagini condotte dai militari della stazione di Orroli, hanno consentito di ricostruire tutti i movimenti antecedenti e successivi alla fuga.

Nella serata di ieri, i militari delle Compagnia di Jerzu e Isili hanno eseguito l'ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Cagliari a suo carico per i fatti in questione. Demontis è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cagliari per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e guida senza patente. Le indagini, coordinate dal Pm *Alessandro Pili*, hanno consentito di assicurare alla giustizia un soggetto di estrema pericolosità, già noto alle forze dell'ordine perché sospettato di essere uno dei componenti della banda di Luca Arzu, l'ex latitante di Arzana protagonista di diverse rapine e assalti a portavalori in Sardegna e nella penisola, e rimasto gravemente ferito nella tentata rapina al portavalori della Vigilanza Sardegna avvenuta il primo dicembre del 2011 lungo la Nuoro-Siniscola, nei pressi di Monte Pitzinnu.

Le indagini dovranno ancora fare luce su come **A.D.** vanti un'invalidità del 100% e percepisca una indennità di accompagnamento, ottenuta al seguito del tentativo di rapina in agro di Siniscola, in occasione della quale, pur ferito gravemente, riuscì a condurre il veicolo con notevole perizia a tutta velocità per le strade paesane, concludendo la propria fuga, con grande prova atletica attraverso i tetti delle abitazioni vicine.

(admaioramedia.it in collaborazione con [Cronache Nuoresi](#))